

Rassegna stampa del 18/09/2010

Rassegna stampa del 18/09/2010

Asta deserta, il Coni tratta per una parte Del Bue: «Bello se fosse una Torre dello sport» (Il Resto del Carlino Reggio, 18/09/10)

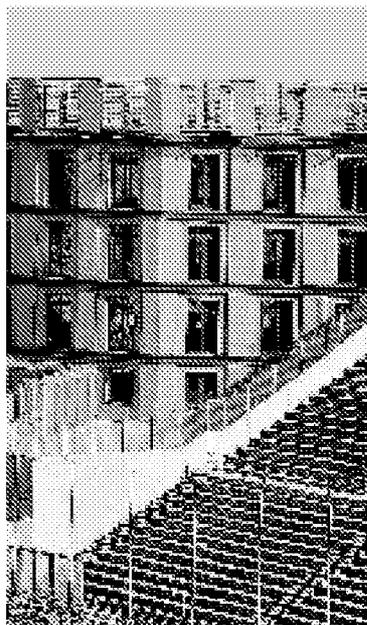
Villa Pini finirà in tribunale (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 18/09/10)

SPORT: «Vincere una medaglia per danzare ai Giochi» (Il Resto del Carlino Bologna, 18/09/10)

Nomination per Benassi (Gazzetta di Reggio, 18/09/10)

Uisp organizza un corso per arbitri di calcio (L'informazione di Reggio Emilia, 18/09/10)

Asta deserta, il Coni tratta per una parte Del Bue: «Bello se fosse una Torre dello sport»



È ANDATA deserta la seconda asta per la Torre del Giglio (foto). Per il Comune ora sarà necessario avviare una nuova strategia per poter valorizzare questa proprietà, peraltro alla "stato grezzo", in quanto mancano ancora lavori di sistemazione interna. Ma l'assessore allo sport del Comune, Mauro Del Bue, ha una strategia sulla quale cercare una soluzione legata al futuro dell'Area Nord: «Sarei molto contento se il Coni, col quale abbiamo un corso una verifica sulla disponibilità a occupare una parte della Torre, diventasse un elemento di una "Torre dello sport" nella "Città dello sport". Con tutte le società sportive disponibili a dare il loro contributo alla città dello sport, magari anche trasferendo l'assessorato allo sport o la Fondazione». Dopo il secondo tentativo fallito, si sta anche valutando la possibilità di venderla in modo frazionato».

IL CASO Binazzi de "Il Parco" pronto alle vie legali sul bando per l'ex fienile del San Vitale

Villa Pini finirà in tribunale

Scintille tra associazioni, ricorso al Tar contro l'assegnazione

di **Francesca Casadei**

L'associazione "Il Parco" si prepara a presentare un ricorso al Tar contro l'assegnazione di Villa Pini a "Piazza del Lavoro". L'ex fienile, che si trova all'interno del parco Tanara nel quartiere San Vitale, dopo la ristrutturazione è stato oggetto di un bando promosso dallo stesso quartiere nel 2009. Il responsabile dell'associazione "Il Parco", Davide Binazzi, capocordata del gruppo di associazioni arrivato secondo nella graduatoria, ha richiesto la lettura degli atti per decidere se fare un ricorso al Tar contro l'associazione vincitrice ("Piazza del lavoro"). Ciò che dev'essere verificato, secondo Binazzi, è la regolarità di alcune delle associazioni presenti nel gruppo vincitore del bando, che ammetteva a partecipare «solo raggruppamenti di associazioni senza scopo di lucro, che rappresentino prioritariamente il mondo associativo espressione del territorio». In particolare, motivo della verifica, è proprio la capocordata vincitrice del bando, Piazza del Lavoro di Bolo-

gna che si definisce «un'associazione di imprese, organizzazioni e persone che si occupano professionalmente di mercato del lavoro», come si legge nel loro sito internet (www.piazzadellavorobologna.org). Secondo Binazzi non è molto chiara l'attività dell'associazione e, in particolare modo, se tutti i servizi che elargisce siano non a scopo di lucro. Dal canto suo Cesare Savigni, responsabile di "Piazza del Lavoro", tiene a precisare che «è un'associazione esclusivamente di volontariato nei confronti di chi cerca un lavoro. Li aiutiamo a compilare il curriculum e li indirizziamo verso i canali giusti per trovare un impiego». L'equivoco sembra nascere dal fatto che, come sot-

tolinea sempre Savigni «a livello nazionale, visti i molti anni di esperienza di volontariato, è nata un'agenzia con lo stesso nome, Piazza del Lavoro, che opera nella selezione del personale, ma che non è un'agenzia interinale». Ma il motivo della contesa nasce anche da un ragionamento più generale sull'attribuzione della gestione di Villa Pini che, come recita sempre il bando, «è destinato allo svolgimento di attività culturali, sociali, educative di aggregazione con particolare riferimento al rapporto con la comunità, in un'ottica di integrazione delle risorse già presenti sul territorio». In particolare modo, oltre alle più classiche attività ricreative, le cordate dovevano garanti-

re educazione alla legalità, educazione all'ambiente, formazione e sostegno ai cittadini migranti. In riferimento alla cordata vincitrice che comprende tra le altre, oltre a Piazza del lavoro, Uisp, Fitel, Il Cappellaio Matto e Migrazioni, il responsabile dell'associazione Il Parco rileva che questa non presenta apparentemente un livello di approfondimento sui temi richiesti dal quartiere al pari delle associazioni del raggruppamento da lui stesso rappresentato che comprende, tra le altre, Emergency, Legambiente e il ministero della Giustizia. «Ci viene difficile che ci sia chi tratta l'educazione alla legalità meglio del ministero di Giustizia - sottolinea Binazzi - ci viene da pensare che è difficile trattare il tema della pace e della coesione meglio di Emergency, parlare di ambiente meglio che con Legambiente». La delusione per la partita persa, almeno al primo round, è tanta: «Una deligitimazione di chi lavora da 15 anni sul territorio», chiosa Binazzi. Per quanto concerne Piazza del Lavoro, Savigni ri-

badisce che «per quello che riguarda le attività, abbiamo cercato di unire le associazioni che potessero fornire i servizi richiesti dal bando: Uisp e Fitel per sport e tempo libero, l'associazione Serendipity per i corsi informatica, Il Cappellaio Matto per le attività post scuola con bambini e Migrazione per corsi e servizi per immigranti». Le carte sono ora al vaglio di Binazzi che verificherà con i

suoi possibili ulteriori irregolarità a cui appellarsi per rivedere le conclusioni prese dal quartiere che avrebbero dovuto assegnare la gestione dell'ex fienile con conseguente inizio delle attività già da agosto scorso. La partita è quindi tutta ancora da giocare, mentre il nuovo Parco Tanara, e i cittadini che lo vivono, rimangono in attesa di qualcuno che si occupi di arricchirlo di attività e servizi.

Pagina 6



NUOTO SINCRONIZZATO COPPA DEL MONDO IN CINA

IL SOGNO DI SARA

«Vincere una medaglia per danzare ai Giochi»

Sgarzi «Fuori dal podio agli Europei, avevo pensato di ritirarmi»

Alessandro Gallo
» Changshu (Cina)

LA NAZIONALE italiana di nuoto sincronizzato si gioca una fetta del suo futuro, anche in vista di Londra 2012, in una città della sconfinata Cina. L'Italia è a Changshu per una Coppa del Mondo nella quale punta al quarto posto, sognando però anche una medaglia (di bronzo).

Quel che conta, ai fini delle Due Torri, è che in squadra ci sia ancora Sara Sgarzi, 24 anni, prodotto del Circolo Nuoto Uisp Bologna e, da diversi anni, colonna di una Nazionale capace di vincere medaglie d'argento e di bronzo agli Europei.

Sara gareggerà domani con le sue compagne: l'avevamo lasciata a Budapest, quasi un mese fa, indecisa sul futuro. Anzi, tentata dall'idea del ritiro perché non aveva digerito il trattamento (di favore) riservato alla rappresentativa Ucraina. Le due medaglie di legno conquistate agli ultimi Europei avevano lasciato in lei solo il sapore della beffa.

«È invece non mi ritiro — ribatte Sara —. Penso che fosse normale,

in quel momento, avere un pensiero del genere. Provavo delusione per non aver vinto la medaglia per la quale ci eravamo preparate e tanta rabbia per un esito che, alla fine, non ha convinto nessuno, sollevando più di un dubbio non solo tra il pubblico ma anche tra gli addetti ai lavori. Torno in acqua perché alla fine il mio sogno è sempre quello. Ho avuto la fortuna, pur facendo tanti sacrifici da atleta, di girare il mondo. Ho preso parte a campionati del mondo e campionati europei. Mi manca-

no le Olimpiadi: Londra restano tanto un sogno quanto un obiettivo concreto, ancorché difficile da centrare».

COSÌ SARA ha accettato di tornare quasi subito in acqua, riducendo al minimo indispensabile quelle vacanze delle quale avrebbe avuto bisogno. «Russia e Cina sono inavvicinabili — commenta —, non ci saranno le spagnole. Sulla carta il Canada dovrebbe

avere qualcosa in più di noi. Poi ce la giocheremo alla partita con il Giappone e l'Ucraina. Ma vogliamo batterle tutte per dimostrare qualcosa, ce lo meritiamo».

E la sfida con l'Ucraina, due bronzi all'ultimo Europeo, potrebbe proprio avere il sapore della rivincita. «Speriamo di recuperare — sottolinea —. Abbiamo cambiato un esercizio, fatto alcune modifiche e poi si vedrà».

Potrebbe anche cambiare la giuria e, rispetto a Budapest, sarebbe un bel vantaggio.

Sara rientrerà a Bologna martedì. In Cina, insieme con la fanciulla cresciuta nella società di Mauro

Riccucci, ci saranno anche le compagne Federica Bellaria, Beatrice Callegari, Camilla Cattaneo, Linda Komoni, Giulia Lapi, Dalila Schiesaro, Manila Flamini, Mariangela Perrupato, Benedetta Re, Cristina Tempera e Alessia Nicotra. Il coordinatore della Nazionale è Patrizia Giallombardo, il direttore tecnico Laura De Renzis, i tecnici Roberta Farinelli e Yumiko Tomomatsu, il preparatore acrobatico Annabella Cinti. Completano la spedizione il medico Gianfranco Colombo e il fisioterapista Flavio Marantoni.



Al centro, l'eleganza di Sara Sgarzi, 24 anni



DOMANI IN GARA

«LE RUSSE E LE CINESI SONO INAVVICINABILI
IL CANADA POTREBBE AVERE QUALCOSA IN PIU'
CE LA GIOCHEREMO CON GIAPPONE E UCRAINA»



Nomination per Benassi

Designato dai vertici Figc per il consiglio regionale

LENTIGIONE. Andrea Benassi, presidente del Lentigione, è il consigliere regionale designato dai vertici della Figc, che si sono riuniti giovedì sera. Benassi è un imprenditore reggiano che da diversi anni guida il Lentigione, squadra che proprio quest'anno ha festeggiato il ritorno in Promozione. Per il momento si tratta solo di un'indicazione, dato che toccherà alle società eleggere il nuovo consigliere regionale.

Sarà il presidente regionale Fabrizio Minetti a indicarlo alla platea delle società, anche in virtù del rapporto che lo lega da diversi anni al

dirigente.

E' bene ricordare che in precedenza era stato indicato anche Franco Rabitti, ex Scandiano, ora collaboratore della Bagnolese, e Romano Ferretti, diesse del Bibbiano. Ma l'indicazione della Federcalcio era di non candidare un dirigente di società. Un paletto che è crollato, dato che Andrea Benassi non solo è il presidente del Lentigione, ma è l'anima della società brescellese. Un'indicazione, dunque, che potrebbe suscitare qualche mal di pancia in seno alle società reggiane. Pertanto non si può parlare di una elezione scontata.

Andrea Benassi, presidente del Lentigione, designato dai vertici della Figc per il consiglio regionale



Bisogna avere 16 anni
Uisp organizza
un corso
per arbitri
di calcio

Si sono aperte le iscrizioni al Corso Arbitri di calcio dell'Uisp. Possono partecipare gratuitamente tutti i candidati di ambo i sessi, con documento di identità valido, che abbiano compiuto alla data dell'esame il 16° anno di età. Il corso della durata di circa un mese avrà inizio nei primi giorni di novembre. Al termine del corso il candidato dovrà sostenere una prova di ammissione all'esame prova che prevede dei test scritti sul Regolamento del Gioco Calcio. Agli idonei sarà consegnato gratuitamente il vestiario per arbitrare. Dal momento del superamento dell'esame, si è ufficialmente un Arbitro della UISP e, dalle settimane successive si inizierà ad arbitrare. Durante le prime gare gli Arbitri saranno affiancati da un "Tutor Durante la Stagione Sportiva gli Arbitri verranno valutati dall'Osservatore il quale ne seguirà la crescita.